



CONTENIMENTO DEI FITOFAGI NELLA FASE AUTUNNALE

L'impiego di geoinsetticida localizzato alla semina consente un efficace controllo degli insetti ipogei, in particolare degli elateridi. Per gli insetti epigei si consigliano applicazioni fogliari con piretroidi, da effettuarsi solo al superamento dei livelli di soglia. Sono, inoltre, disponibili cultivar trattate con specifici insetticidi, in grado di proteggere le plantule nelle fasi iniziali di sviluppo. In presenza di limacce si consiglia l'adozione di idonee misure preventive.

Contenimento degli insetti ipogei della colza

L'impiego del geodisinfezzante localizzato alla semina consente di limitare le fallanze indotte dagli insetti ipogei, in particolare dagli elateridi.



larve di elateride



fallanze indotte da larve di elateride

Sono disponibili formulazioni a base di "teflutrin" (**Diastar Maxi** o **Force Evo** 12-16 kg/ha) o di "lambda cialotrina" (**Trika Expert** 10-15 kg/ha).

Contenimento degli insetti epigei che interessano le prime fasi

Nelle prime fasi colturali, altica, cavolaia e tentredine delle crucifere rappresentano i principali insetti in grado di arrecare danni significativi alla parte epigea della colza. L'**altica** è un coleottero che provoca piccole e numerose rosure del lembo fogliare, che ostacolano il normale sviluppo della coltura. L'insetto può risultare particolarmente aggressivo con temperature elevate e in assenza di precipitazioni. Si consiglia di monitorare la colza nelle prime fasi di crescita per individuare la presenza del parassita e di trattare con piretroidi al superamento del livello soglia di tre piante colpite su dieci. La **cavolaia** è un lepidottero che, allo stadio larvale è potenzialmente di grado di provocare gravi defogliazioni. In presenza di forti attacchi, la coltura può risultare irrimediabilmente compromessa. La **tentredine delle crucifere** "Athalia rosae" è un imenottero che, allo stadio larva-

Contenimento dei danni indotti dalle limacce



limaccia

Le limacce sono molluschi appartenenti alla classe dei gasteropodi terrestri, che possono rappresentare una grave insidia per le plantule di colza in emergenza. I danni si riscontrano più frequentemente in prossimità di boschi o di aree incolte e possono riguardare porzioni perimetrali del campo o interi appezzamenti. Si consiglia di monitorare l'impianto sino alla fase di 3°-4° foglia. Nelle aree a rischio, adottare preventivamente le soluzioni autorizzate che prevedono l'impiego di esche a base di "metaldeide". Fra i formulati autorizzati su colza si segnala **Metarex Inov**. Tale prodotto si impiega alla dose di 5 kg/ha, per spargimenti a pieno campo o localizzati sul filare, da eseguire dalla semina sino allo stadio di 7 foglie vere. Sono ammessi massimo 17,5 kg/ha per coltura per anno, rispettando un intervallo minimo fra le applicazioni di 5 giorni.



fallanze indotte da limacce



le, può causare gravi defogliazioni. La frequenza e l'intensità del danno di questi fitofagi sono correlati all'andamento stagionale. Si consiglia di monitorare la coltura nelle prime fasi e ove riscontrata la presenza, trattare con insetticidi piretroidi registrati per lo specifico fitofago (esclusivamente a base di-lambda cialotrina per tentredine). Sono, inoltre disponibili, cultivar con seme trattato con insetticidi, quali "lumiposa" e "buteo start". I medesimi sono in grado di proteggere la pianta, in particolare dagli insetti epigei, sino allo stadio 3-4 foglie, garantendo il corretto sviluppo della coltura nella fase autunnale. Un discorso a parte deve essere dedicato al **punteruolo dello stelo**. Tale insetto, pur provocando il danno nella fase larvale primaverile, può essere controllato efficacemente, in via preventiva, solo nel periodo autunnale. Si consiglia di monitorare la presenza dell'insetto con apposite trappole cromotropiche di colore giallo, contenenti una soluzione di acqua e sapone. Il trattamento con piretroidi è consigliato al superamento del livello soglia di 5 adulti ogni 3 giorni.

Trattamenti insetticidi fogliari

Il numero di principi attivi insetticidi registrati sulla colza è limitato. Nella tabella successiva si riportano alcuni dei formulati registrati per l'impiego sulla coltura. Per una valida azione di contenimento dei fitofagi fogliari si consiglia l'impiego dei piretroidi più efficaci. Fra i medesimi si segnalano i formulati a base di Lambda-cialotrina.

Alcuni dei principali prodotti insetticidi registrati sulla colza

principio attivo	insetticidi/dosaggi
Cipermetrina	Cythin 50 EC 0,5 l/ha - Cythin Max 50 ml/ha - altri
Deltametrina	Cell 0,3-0,5 l/ha, Decis evo 0,3 l/ha, altri
Esfenvalerate	Sumialfa Echo 1 l/ha
Lambda-cialotrina	Kaimo Sorbie 0,1-0,15 kg/ha, Karate Zeon 0,1-0,3 l/ha, Karate Zeon 1.5 1-2 l/ha, altri. Prodotti in genere registrati anche su tentredine.
Tau-Fluvalinate	Klartan 20 EW 0,2 l/ha, Mavrik Smart 0,2 l/ha

Indicazioni

Le dosi in etichetta possono essere differenziate in base al fitofago da controllare e possono essere indicate specifiche limitazioni sul numero di interventi, sull'intervallo fra i trattamenti e sull'epoca di applicazione. Rispettare le disposizioni vigenti e quanto previsto da direttive e da eventuali specifici protocolli di produzione. Verificare preventivamente la correttezza d'impiego dei singoli prodotti fitosanitari in riferimento a possibili provvedimenti di sospensione, revisione, revoca. Per l'impiego dei fitofarmaci, attenersi scrupolosamente alle indicazioni e alle avvertenze riportate in etichetta, in particolare in riferimento al rispetto dei dosaggi, delle modalità operative, delle restrizioni e dei tempi di carenza. In ogni caso la scelta dei prodotti, delle epoche e dei dosaggi dovrà essere compatibile con le condizioni colturali.



altica



larve di cavolaia



larve di tentredine delle crucifere



punteruolo dello stelo



trappola cromotropica